

OSSERVATORIO
NORD EST

Lo scetticismo dei veneti
riguardo l'autonomia della
Regione



NOTA INFORMATIVA

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 3 e il 10 marzo 2023 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI, CAMI, CAWI da Demetra. Il campione, di 1.006 persone (rifiuti/sostituzioni: 4.411), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,09% con CAWI) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio.

I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100.

I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più.

Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Marco Fornea ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra.

L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.

Documento completo su www.sondaggipoliticoelettorali.it

PREVISIONI SULL'AUTONOMIA SCONTATE E CONDIVISE

di Ilvo Diamanti

L'autonomia è una questione importante e controversa. In Italia e, in particolare, nel Veneto. Perché in Veneto, più che altrove, è stata sostenuta dai cittadini, apertamente. Com'è avvenuto quando nel 2017 ha costituito il tema di un Referendum, che ha registrato una partecipazione molto elevata: il 57%. E quasi tutti hanno votato per l'in-dipendenza. Cioè, l'auto-nomia. La possibilità di scegliere e decidere senza dipendere dallo Stato. Come abbiamo già chiarito, auto-nomia e in-dipendenza non significano secessione. Separazione. Ma capacità e possibilità di scegliere e di orientare il percorso economico, sociale e politico del territorio in base agli interessi e alla volontà dei cittadini. Su base locale. Meglio: "regionale". Il mese scorso, per la precisione: il 2 febbraio, il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge, presentato dal ministro Roberto Calderoli, per attuare "l'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario". Lo stesso ministro ha affidato il compito di tracciare le linee del progetto a una "piccola Costituente", guidata da un esperto autorevole. Il costituzionalista Sabino Cassese. Questo disegno riflette una domanda largamente maggioritaria in Veneto, come i sondaggi condotti da Demos, nel corso degli anni, hanno rilevato e verificato in diverse occasioni. Anzi, più che "maggioritaria" si tratta di una domanda quasi unanime. Condivisa da almeno 3 veneti su 4. E, in alcuni momenti, come nel febbraio 2021, da oltre 8 su 10. Per la precisione: l'84%. Cioè: quasi tutti. Nell'indagine condotta nelle scorse settimane questo sentimento appare confermato. E stabile, nella misura: 76%. Peraltro, l'opinione che l'autonomia non mette a rischio l'unità nazionale è maggioritaria, in Veneto e nel Paese. Anche se nel Mezzogiorno il parere è relativamente diverso. Tuttavia, il sostegno all'autonomia prevale anche nelle Regioni del sud, come mostra un sondaggio di Demos condotto nel 2019.

I giudizi dei veneti al proposito, però, cambiano sensibilmente in base all'orientamento politico. Infatti, la maggioranza degli elettori del PD (57%) e, soprattutto, del M5S (82%), temono che autonomia e unità nazionale siano in reciproco contrasto. Tuttavia, secondo la maggioranza (63%) il problema non esiste. Perché "Roma non concederà mai l'autonomia al Veneto".

Nonostante la presenza al governo della Lega. Il partito storicamente “autonomista”. Di cui fa parte Calderoli. Tuttavia, ormai da tempo, la Lega non abita più a Nord. E, in Veneto, la Liga di Zaia è lontana dalla Lega Nazionale di Salvini. Peraltro, in questa Regione, il partito oggi “dominante” nelle scelte degli elettori, come si è visto alle elezioni, è quello dei Fratelli...d’Italia. Non...del Veneto. Per questo le pre-visioni dei cittadini, sull’autonomia, appaiono largamente scontate. E con-divise.

MA L'AUTONOMIA ARRIVERÀ? SCETTICI 6 VENETI SU DIECI

di Natascia Porcellato

La settimana scorsa, è arrivata anche la firma di Mattarella: ora i Dl Calderoli sull'autonomia differenziata possono essere proposti in Parlamento. È una strada lunga e perigliosa, quella dell'autonomia del Veneto, che in questi anni è stata oggetto di dibattiti e polemiche, sia a livello regionale che nazionale.

I veneti, però, nonostante tutto, tengono il punto. Secondo i dati dell'Osservatorio sul Nord Est di Demos, il favore verso l'ipotesi di maggiore autonomia della Regione continua a raccogliere ampi e stabili consensi: tra il 2019 e il 2022, ha oscillato tra il 73 e l'84%. E, nel 2023, rileviamo una sostanziale conferma di questa tendenza: infatti, tra gennaio e marzo il consenso verso l'autonomia della Regione è fisso al 76%. Il favore verso questa istanza raggiunge la (quasi) totalità degli elettori della Lega (97%), FdI (93%) e Forza Italia (92%), ma si attesta all'80% anche tra quelli di Azione-Italia Viva. Al di sotto della media dell'area ritroviamo quanti guardano ai partiti minori (67%) o al M5s (57%), ma è solo tra chi voterebbe Pd che il valore scende al di sotto della maggioranza assoluta (41%).

È ancora "sì" all'autonomia, dunque, come già affermato dagli oltre 2milioni e 700mila voti espressi dai veneti in occasione del Referendum del 2017. Ma con che tempi? Negli ultimi sei anni, sembra essere cresciuto solo lo scetticismo. Tra il 2017 e il 2018, era il 47% degli intervistati a sospettare che "Roma" non avrebbe mai concesso l'autonomia al Veneto; nel 2019, questo orientamento supera la maggioranza assoluta (51%); raggiunge il 53% a gennaio 2023, mentre oggi è al 63%. La crescita complessiva è di 16 punti percentuali, ma a saltare agli occhi è soprattutto il balzo di 10 punti percentuali del 2023: tra gennaio e marzo, c'è solo febbraio. E l'approvazione dei Dl Calderoli in Consiglio dei ministri.

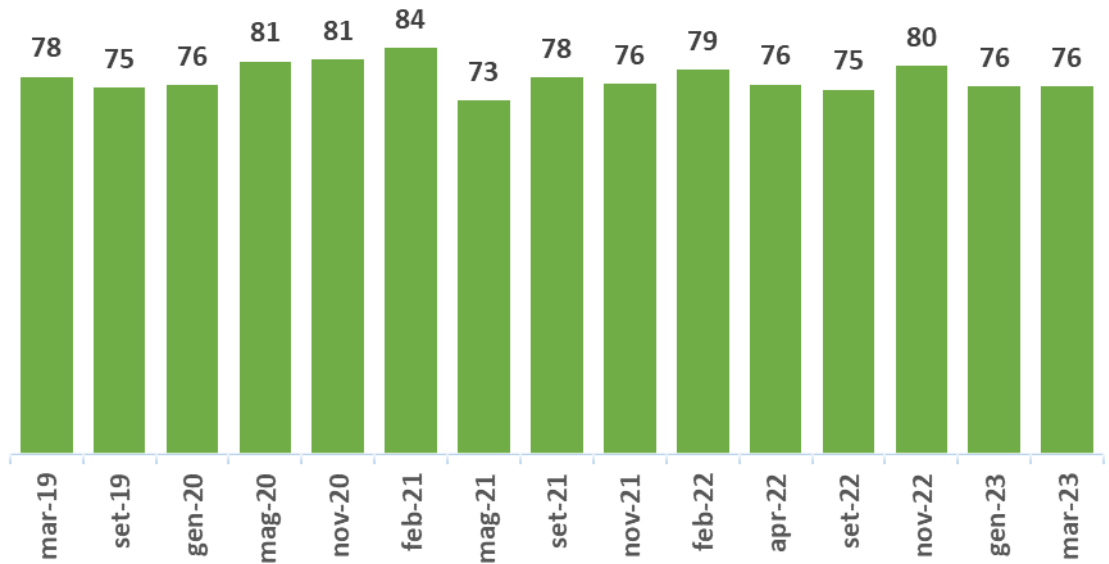
A scommettere che lo Stato non darà al Veneto l'autonomia sono soprattutto gli elettori del M5s (84%), insieme a quelli dei partiti minori (81%) e del Pd (69%), mentre tra chi guarda al Terzo Polo questa idea si ferma al 59%. Una certa sfiducia, però, sembra trapelare anche tra i sostenitori dei partiti al Governo, a Roma e a Venezia. L'idea che l'autonomia non arriverà mai raggiunge il 43% tra chi voterebbe per la Lega, mentre supera il 50% tra i sostenitori di Forza Italia (52%) e FdI (56%).

Quella del Veneto è una richiesta anche di Lombardia ed Emilia-Romagna: è un rischio per l'unità nazionale? A pensarlo è poco più di un veneto su tre (35%), e la percentuale è in crescita di 8 punti percentuali rispetto al 2019. I più inquieti sono gli elettori di M5s (82%) e Pd (57%), mentre lo stesso orientamento si ferma al 40% tra chi guarda ai partiti minori. Intorno alla media dell'area, poi, si fermano i sostenitori della Lega (34%), mentre la preoccupazione scende tra chi voterebbe per Azione-Italia Viva (30%), Forza Italia (29%) e FdI (24%).

Gode di un ampio sostegno popolare, è giudicata innocua per la tenuta dell'unità nazionale, ed è circondata da un palpabile senso di scetticismo: cos'è? È l'autonomia della Regione, un sogno che, per l'opinione pubblica veneta, sembra farsi sempre più miraggio.

IL FAVORE VERSO L'AUTONOMIA DEL VENETO

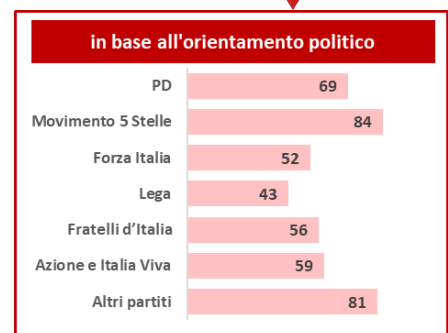
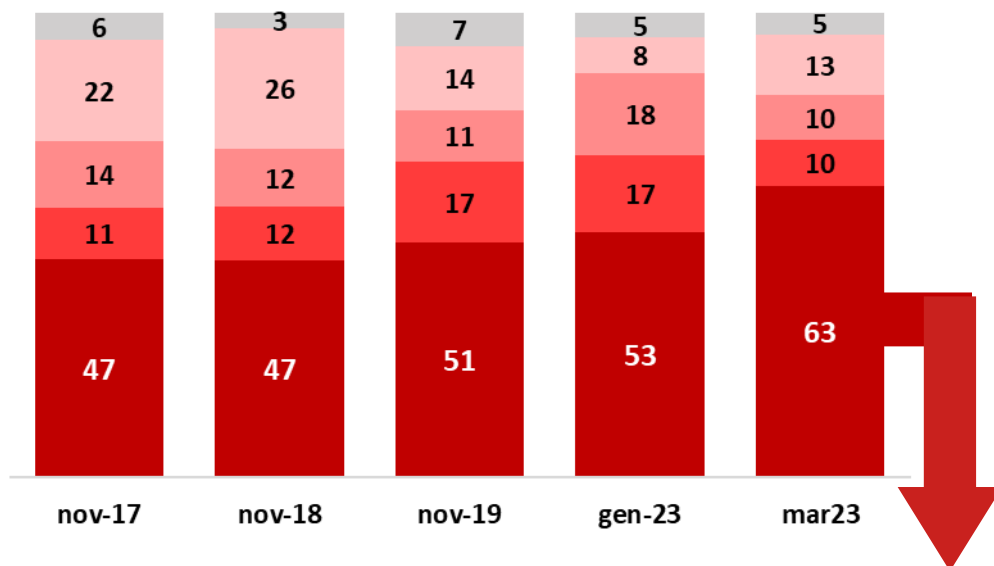
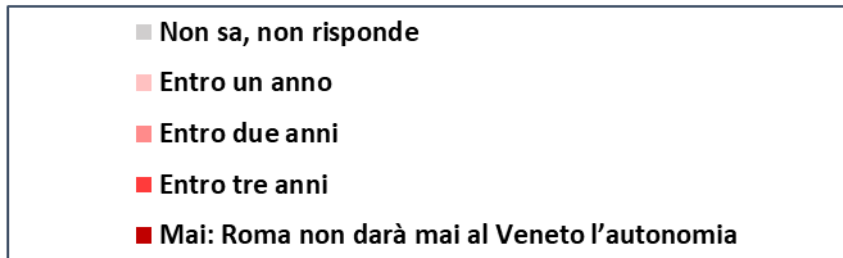
Pensando all'autonomia del Veneto che Zaia sta trattando con il Governo, lei direbbe di essere... (Valori percentuali di quanti si dichiarano FAVOREVOLI – Veneto)



Fonte: sondaggio Demos, Osservatorio sul Nord Est, marzo 2023 (Base Veneto: 603 casi)

AUTONOMIA SEMPRE PIÙ LONTANA

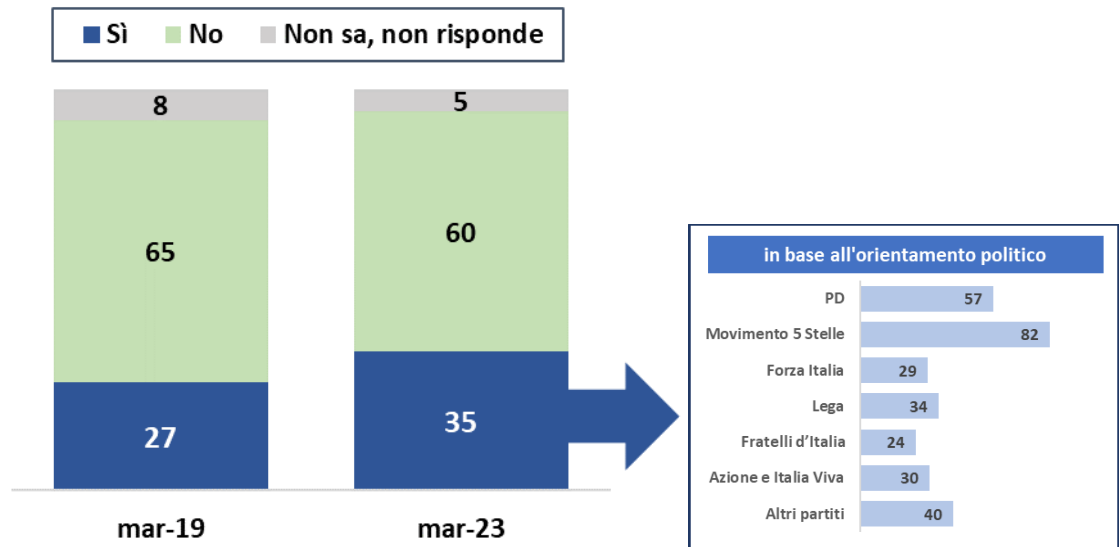
Quando si aspetta che il Veneto avrà più autonomia? (Valori percentuali – Veneto)



Fonte: sondaggio Demos, Osservatorio sul Nord Est, marzo 2023 (Base Veneto: 603 casi)

L'AUTONOMIA METTE A RISCHIO L'UNITÀ NAZIONALE?

Qu Secondo lei, l'Autonomia di Veneto, Lombardia ed Emilia-Romagna che è in discussione in questi mesi mette a rischio l'unità nazionale? (Valori percentuali - Veneto)



Fonte: sondaggio Demos, Osservatorio sul Nord Est, marzo 2023 (Base Veneto: 603 casi)